

più semplice la sua nomina a cardinale ed espresse il desiderio che l'avvenimento si solennizzasse soltanto in Arona, specialmente mediante messe ad onore dello Spirito Santo, ma insieme volle pure, che ind'innanzi le sue sorelle dovessero tenere due dame di compagnia in più, fornite di nobiltà e buona fama.<sup>1</sup> Lietissimo si dimostrò nelle sue lettere quando le sue sorelle — per le premure dello zio con zelante cooperazione del nipote — conclusero nobili e ricchi matrimoni coi Gonzaga, i Colonna, gli Altemps e i principi di Venosa,<sup>2</sup> mostrandosi al contrario assai impensierito allorchè una parente meno fornita di beni di fortuna era sul punto di maritarsi al disotto del suo stato e di recare così pregiudizio all'onore della famiglia.<sup>3</sup>

Parte speciale prendeva il cardinal Borromeo alle sorti dell'unico fratello Federigo, che nel 1560 aveva sposato Virginia della Rovere, figlia del duca d'Urbino. L'intera famiglia Borromeo era giustamente superba di questa relazione, che giustificava le più belle speranze. Federigo, sul cui capo pareva che la fortuna accumulasse i suoi doni con mano generosa, era una natura tranquilla. E pare che non abbia agognato influenza sugli affari politici.<sup>4</sup> I principi stranieri tuttavia cercavano d'ottenerne il favore. Ciò fece avanti tutto Cosimo I donando a Federigo nel dicembre 1560 il magnifico palazzo Alteviti con una rilevante somma di denaro.<sup>5</sup> La relazione dei Borromeo col duca di Firenze diventò stretta come fra padre e figlio.<sup>6</sup>

Addì 2 aprile 1561 Pio IV nominò il giovane capo della famiglia Borromeo capitano generale della Chiesa. Solennemente egli

<sup>1</sup> Lettera del 31 gennaio 1560, presso SYLVAIN I, 54.

<sup>2</sup> *San Carlo II* (1910), 278 ss. SYLVAIN I, 59 ss., 73. SALA, *Documenti III*, 13, 17, 22 s., 325 s., 328. La sorella di Carlo, Camilla, sposò nel 1560 Cesare Gonzaga, conte di Guastalla, duca di Molfetta, principe d'Ariano, † 1573 (CARO III, 284, 287 s., 290, 292, 297). Essa morì nel 1583. Una seconda sorella, Geroina, si maritò con Fabrizio Gesualdo, principe di Venosa. Una terza, Anna, sposò nel 1562 Fabrizio Colonna († 1580), il figlio maggiore di Marcantonio (cfr. ŠUSTA, *Kurie II*, 258, 261, 291, 525: \*relazione di Fr. Tonina dell'11 giugno 1562, Archivio Gonzaga in Mantova). Essa morì nel 1582. Dal secondo matrimonio di Gilberto Borromeo con Taddea dal Verme nacque una figlia Ortensia, che ai 6 di gennaio del 1565 venne sposata con grandi feste ad Annibale von Hohenems (cfr. SALA, *Fasc. conclus.* 47; *San Carlo* loc. cit.; WYMAN 63). Un \**Avviso di Roma* del 28 giugno 1561 notifica l'arrivo delle quattro sorelle di Carlo Borromeo a Roma. *Urb. 1039*, p. 283 (Biblioteca Vaticana).

<sup>3</sup> SYLVAIN I, 66.

<sup>4</sup> Cfr. Mocenigo 53; ŠUSTA, *Kurie I*, xxxii s.

<sup>5</sup> V. la \* lettera di Fr. Tonina del 14 dicembre 1560, Archivio Gonzaga in Mantova.

<sup>6</sup> Su ciò e sul cambiamento in seguito di queste relazioni v. l'interessante \*\* relazione di Fr. Tonina del 29 gennaio 1563, Archivio Gonzaga in Mantova.